

PRENDERE DECISIONI SULLA BASE DEI DATI È DIVENTATO
INDISPENSABILE, MA SOLO I GRANDI SONO PRONTI

di **Francesco Mazzo** *

LA BUSINESS INTELLIGENCE? ARMA PER LE PMI

PER MUOVERSI sul mercato con chiarezza, sicurezza e rapidità, le aziende non possono al giorno d'oggi prescindere dal prendere decisioni che siano basate sui dati. Ogni impresa ha ogni giorno a disposizione un'enorme mole di dati che deriva dal proprio business: informazioni che, se correttamente analizzate ed organizzate, sono la chiave per prendere rapidamente ed in maniera efficace decisioni strategiche. E, anche nelle realtà in cui un primo livello di analisi e di organizzazione di questi dati viene effettuato, spesso i dati sono dispersi su diverse piattaforme, basate su tecnologie differenti e che richiedono credenziali di accesso differenti, in carico a persone diverse.

È qui che entra in gioco La Business Intelligence (BI), intesa proprio come un insieme di processi e strumenti, erogati attraverso un approccio integrato che permette alle aziende di raggruppare dati provenienti da fonti diverse, modellarli, ana-

BUSSOLE PER RIUSCIRE A MUOVERSI

«Ogni impresa ha ogni giorno a disposizione un'enorme mole di dati: informazioni che se correttamente analizzate e organizzate sono la chiave per decidere»

lizzarli e monitorarli per ottimizzare i processi, evitare gli sprechi, fare previsioni a medio-lungo termine, e molto altro ancora. La BI combina business analytics, data mining, strumenti per la visualizzazione dei dati, best practice tradurre i dati in operatività. Dove c'è un problema, la BI permette di scoprire cosa è successo e perché; ma, in condizioni di normalità, è altrettanto fondamentale, garantendo la possibilità di notare in tempo reale le sacche di inefficienza o di eccessivi sprechi, potendo così intervenire tempestivamente.

Le aziende che scelgono di adottare un processo decisionale basato sui dati (affidandosi alle cosiddette DDD, Data Driven Decision), registrano infatti risultati e aumenti di produttività più elevati rispetto ai propri competitor. Se, però, è certamente vero che esiste una correlazione tra l'uso efficace della Business Intelligence e l'incremento delle performance aziendali, tale efficacia dipende dal sostegno che le logiche del business garantiscono alla BI: sono queste ultime, infatti, che devono guidare l'implementazione del sistema di Business Intelligence, affinché questo possa portare ad un miglioramento dei margini di profitto. Questo tipo di logica è stato ormai introiettato dalla maggior parte delle aziende di grandi dimensioni - se pur non sempre adeguatamente sostenuta all'atto pratico; diverso è invece il discorso per le Pmi, specialmente nel nostro Paese, che stanno scoprendo solo adesso i possibili scenari di sviluppo che questo tipo di servizi può aprire. È necessaria un'azione di carattere divulgativo, che metta le Pmi italiane di fronte all'efficacia di tali servizi e dell'opportunità che rappresentano per il loro business. Solo così facendo sarà possibile favorire un vero e proprio cambiamento di mentalità e di approccio, da cui possa scaturire un coinvolgimento a 360 gradi di tutti i livelli aziendali. Volendo dunque stilare una sorta di "decalogo" chiaro e schematico di ciò che la Business Intelligence e l'approccio Data Driven



che la guida possono fare per la Pmi, gli elementi chiave da valorizzare sarebbero innanzitutto l'immediatezza nel raccogliere i dati e la certificazione degli stessi, accanto alla capacità di classificare e documentare rigorosamente le informazioni raccolte, dopo un profondo e attento lavoro di analisi. La possibilità di navigare i dati e consultare i risultati dell'analisi (grazie anche ad una fitta attività di reportistica), rappresenterebbe da lì il punto di partenza per riuscire ad ottimizzare i processi produttivi seguendo le indicazioni ottenute. Così, la Business Intelligence permette di raggiungere, da ultimo, un generale miglioramento della cultura d'impresa, maggiormente votata alla precisione e all'attenzione ai numeri, assieme all'opportunità di individuare sempre nuove vie per ridurre le perdite e aumentare i profitti, partendo da una base decisionale stabile e sicura.

* *managing director di Compendium*